

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G11301 del 22/09/2015

Proposta n. 13158 del 01/09/2015

Oggetto:

Tecno Fusti Sud S.r.l. – Impianto per la bonifica ed il lavaggio di contenitori contenuti sostanze pericolose e non pericolose per il successivo riutilizzo sito in loc. Colle Lami in comune di Patrica (FR) - Modifica non sostanziale ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006, art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 dell'Autorizzazione di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008.

OGGETTO: Tecno Fusti Sud S.r.l. – Impianto per la bonifica ed il lavaggio di contenitori contenenti sostanze pericolose e non pericolose per il successivo riutilizzo sito in loc. Colle Lami in comune di Patrica (FR) - Modifica non sostanziale ai sensi dell'Art. 208 D.lgs.152/2006, art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 dell'Autorizzazione di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29/5/2013 n. 112 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/7/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/3/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/01/2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17/4/2009, n. 239 "Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18/4/2008, n. 239 relativa alle modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

PREMESSO che:

- con nota prot. 228990 del 20/5/2014 e successiva prot. 571305 del 15/10/2014 la Tecno Fusti Sud S.r.l. (di seguito Società) P.IVA-C.F. 02644090603 con sede legale ed operativa

in comune di Patrica (FR) loc. Colle Lami, ha presentato istanza di modifica sostanziale della Autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/2006 e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 per impianto per la bonifica ed il lavaggio di contenitori contenenti sostanze pericolose e non pericolose per il successivo riutilizzo, sito in loc. Colle Lami in comune di Patrica (FR) di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008;

- la Società è destinataria della autorizzazione ex art. 208 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. resa con Determinazione n. A2951 del 11/9/2008 verso la Liquitrasport di Cestra V. & C. modificata con Nulla Osta prot. 60067 del 31/3/2009 per l'aumento dello stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed infine volturata a proprio favore con Determinazione n. B6831 del 30/12/2010;
- l'impianto è posto all'interno del Consorzio ASI di Frosinone, parte in comune di Patrica e parte in comune di Ceccano ed è distinto in catasto del Comune di Patrica al foglio 15 pp. 77,57, 220, 222, 224, 225, 227 e del comune di Ceccano al foglio 7 pp. 348 e 359;
- il Consorzio ASI di Frosinone ha rilasciato l'autorizzazione allo scarico nella condotta consortile con atto n. 570 del 16/02/2012;
- l'area di pertinenza si estende per una superficie di 49.289,30 mq di cui 3.504,00 coperti, 750,50 cementati, 8.332,80 brecciati, 9.806,70 asfaltati e 26.894,30 a verde;
- nell'area, recintata, sono presenti un capannone industriale, una palazzina uffici, una cabina enel, una stazione di lavaggio, un locale servizio alla stazione di lavaggio che ospita la centrale termica, un impianto di depurazione chimico fisico e biologico, una pesa, aree di parcheggio e di manovra degli automezzi;
- nel sito è presente un secondo capannone di pertinenza di un'altra ditta che vi svolge la propria attività;
- la Società svolge attività di bonifica e lavaggio di contenitori (cisternette GIR da 1000 litri, fusti metallici) di sostanze pericolose e non pericolose per il successivo riutilizzo e di autocisterne e tank containers;
- la Società in ingresso all'impianto gestisce rifiuti di cui ai seguenti codici CER:

Codice CER	Descrizione	Operazioni
150102	Imballaggi in plastica	R13 – R3
150104	Imballaggi metallici	R13 – R4
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13 – R4
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – R3 – R4
150107	Imballaggi in vetro	R13 – R5
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 – R3 – R4 – R5

- la Società può ricevere esclusivamente rifiuti provenienti da attività industriali, agricole, commerciali e di servizi per un quantitativo pari a 680 t/anno (3t/giorno) di cui al massimo 400 t/anno di rifiuti pericolosi (2t/giorno) con un limite di stoccaggio istantaneo (R13) di 10 t di cui massimo 6 t di rifiuti pericolosi, portato a 15 t/giorno per un massimo di tre volte al mese;
- la Società non può ricevere presso l'impianto rifiuti provenienti da strutture sanitarie, né contenitori maleodoranti o non integri ovvero privi di etichetta o per i quali non risulti certo il contenuto originario e non potrà inoltre ricevere cisterne che presentino un residuo di oli o materiali presenti all'origine superiore al 5 % della loro capacità massima;
- la Società infine è autorizzata a stoccare presso il sito, in deroga all'art. 183 del D.Lgs. 152/06, un quantitativo massimo di fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione chimico fisico, sottoposti ad opportuno processo di disidratazione, pari a 20 mc.

PRESO ATTO inoltre che:

- con l'istanza prima citata la Società ha richiesto la installazione di una seconda linea di lavaggio delle cisternette all'interno del capannone esistente e di una pressa per la riduzione volumetrica dei fusti metallici puliti e bonificati, tutti posti in comune di Patrica e il contestuale aumento dei quantitativi dei rifiuti in ingresso fino a 3000 t/anno;
- allegata all'istanza medesima la Società ha presentato la documentazione tecnica datata dicembre 2013, costituita dalla Relazione tecnica a firma del dott. Roberto Mastracci e dalla Planimetria generale;
- con nota prot. 196437 del 10/4/2015 questa Autorità competente ha trasmesso a tutti gli Enti interessati la citata documentazione tecnica;
- con nota prot. 251051 del 08/5/2015 l'Area qualità ambiente e VIA di questa Regione ha chiesto di inviare la documentazione anche al Ministero dell'Ambiente;
- con nota prot. 38575 del 12/5/2015 la Sezione di Frosinone di Arpa Lazio ha evidenziato la necessità di procedere alla verifica di assoggettabilità alla VIA presso le strutture regionali competenti;
- con nota prot. 280594 del 22/5/2015 questa Autorità competente ha trasmesso alla Società le note pervenute;
- con nota del 09/7/2015 acquisita al protocollo di questa Regione n. 383122 del 15/7/2015 la Società ha comunicato di rinunciare alla modifica sostanziale richiesta ed ha chiesto contestualmente di modificare l'Autorizzazione vigente con la sostituzione dell'impianto di lavaggio esistente con due linee di lavaggio separate per fusti e cisternette da installare nel medesimo capannone esistente, per l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione, risparmio idrico ed energetico ed automazione delle attività ed alla installazione di una pressa per la riduzione volumetrica dei fusti metallici puliti e bonificati, fermo restando i quantitativi autorizzati;
- con l'istanza viene chiesta, per esigenze di mercato e come esplicitato nella Relazione tecnica allegata alla nuova istanza, che la prescrizione 3.2.4-*Stoccaggio in uscita* che limita a 100 unità, all'interno delle aree destinate, le cisternette istantaneamente presenti nell'impianto, sia annullata;
- con la medesima nota si afferma che le modifiche richieste non avranno ripercussioni negative sull'ambiente;

VISTA la documentazione datata giugno 2015 costituita da:

- Relazione tecnica a firma del dott. Roberto Mastracci
- Tavola grafica denominata Planimetria generale

PRESO ATTO che le modifiche previste non rientrano nelle fattispecie di cui all'art. 5 comma 1-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto, la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;

CONSIDERATO che, la richiesta di modifica come dichiarato nella relazione tecnica citata risulta in linea con quanto previsto in merito all'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e al relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;

CONSIDERATO che la modifica richiesta non rientra tra le seguenti categorie:

- le modifiche soggette a valutazione di Impatto Ambientale di attività I.P.P.C.;

- la modifica la cui “verifica” si concluda con un assoggettamento alla V.I.A.;
- le modifiche che comportano l’avvio, nel complesso produttivo, di nuove attività I.P.P.C.;
- le modifiche peggiorative che comportano l’emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell’Allegato I alla parte V del D.lgs. 152/06 e Tabella 5 dell’Allegato 5 alla parte III del medesimo D.lgs.);
- le modifiche che comportano, per ogni singola matrice ambientale, un aumento delle emissioni autorizzate derivanti da attività I.P.P.C. superiore al 50°%: in particolare, per gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera, il parametro di riferimento è il flusso di massa complessivo;
- una modifica la quale, secondo opportuna valutazione dell’Autorità Competente, comporta impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell’istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva (esempio: un territorio che entra a far parte di una parco che il Piano regolatore Generale pone in zona diversa da quella contemplata al momento del rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale);

RICHIAMATO che le modifiche richieste, in riduzione rispetto al progetto di modifica sostanziale, non vanno ad occupare nuove aree e che tutte le attività saranno eseguite all’interno del capannone industriale esistente;

RICHIAMATO che il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con propria Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”, ha inteso fornire chiarimenti ed interpretazione autentica delle norme;

PRESO ATTO che in merito all’impianto di cui trattasi, l’Area VIA di questa Regione ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale reso con nota prot. 163956 del 21/9/2007;

RITENUTO compatibile modificare la prescrizione 3.2.4-Stoccaggio in uscita di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008 come segue: *“Lo stoccaggio delle cisternette bonificate dovrà avvenire nelle aree individuate in planimetria in condizioni di sicurezza”*, come da Planimetria generale allegata al presente atto;

PRESO ATTO che la Società ha trasmesso la attestazione del versamento degli oneri istruttori di cui alla DGR 865/2014;

RITENUTO, pertanto, di condividere le valutazioni contenute nella Relazione tecnica e di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di modifica non sostanziale sottesa dalla documentazione progettuale allegata all’istanza ai sensi dell’Art. 208 D.lgs.152/2006, art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 dell’Autorizzazione di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare la modifica non sostanziale ai sensi dell’Art. 208 D.lgs.152/2006, art. 15 L.R. 27/98 e D.G.R. 239/2008 dell’Autorizzazione di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008 relativa all’impianto per la bonifica ed il lavaggio di contenitori contenenti sostanze pericolose e non pericolose per il successivo riutilizzo sito in loc. Colle Lami in comune di Patrica (FR) della Tecno Fusti Sud S.r.l. P.IVA-C.F. 02644090603 con sede legale ed operativa a Patrica (FR) in via Colle Lami, descritta nella documentazione tecnica datata

- giugno 2015 allegata all'istanza costituita da Relazione tecnica a firma del dott. Roberto Mastracci e Tavola grafica denominata Planimetria generale;
- 2) di prendere atto che la modifica consiste nella sostituzione dell'impianto di lavaggio esistente con due linee di lavaggio separate per fusti e cisternette da installare nel medesimo capannone esistente e nella installazione di una pressa per la riduzione volumetrica dei fusti metallici puliti e bonificati, fermo restando i quantitativi autorizzati;
 - 3) di stabilire che la prescrizione *3.2.4-Stoccaggio in uscita di cui alla Determinazione A2951 del 11/9/2008* è modificata come segue: *Lo stoccaggio delle cisternette bonificate dovrà avvenire nelle aree individuate in planimetria in condizioni di sicurezza.*
 - 4) di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. A2951 del 11/9/2008 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;
 - 5) di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. A2951 del 11/9/2008;
 - 6) di subordinare la messa in esercizio degli impianti come sopra modificati, alla presentazione dei documenti di collaudo dei nuovi impianti.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Tecno Fusti Sud S.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Frosinone, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Patrica, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. 1199/1971).

Allegato: Planimetria generale

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti